



# *Il Ministro dell'Interno*

**VISTO** il trattato di amicizia e di collaborazione tra Italia e Romania del 23 luglio 1991;

**VISTA** la legge 9 gennaio 2006, n. 16 di ratifica ed esecuzione del Trattato di adesione della Repubblica di Bulgaria e della Romania all'Unione europea, del 25 aprile 2005;

**VISTO** l'art. 20, comma 5, del D.L. 6 febbraio 2007 n. 30 recante "attuazione della direttiva 2004/38/CEE relativa al diritto dei cittadini dell'Unione e dei loro familiari di circolare e di soggiornare liberamente nel territorio degli Stati membri";

**VISTI** la Convenzione internazionale sui diritti del fanciullo del 20.11.1989, ratificata e resa esecutiva con legge 17.1.1991, n. 176, in particolare gli artt. 2,3 e 20;

**VISTI** gli artt. 3 e 11 della Convenzione europea sull'esercizio dei diritti del fanciullo di Strasburgo del 25 gennaio 1996, ratificata e resa esecutiva con legge 20 marzo 2003;

**VISTI** i principi ispiratori della Carta dei Valori della cittadinanza e dell'integrazione adottata con D.M. 23 aprile 2007;

**RICHIAMATA** la Direttiva generale emanata dal Ministro dell'Interno per l'attività amministrativa e per la gestione relativa all'anno 2007, in particolare con riferimento alla realizzazione di un programma di interventi per contribuire a migliorare il governo dei fenomeni dell'immigrazione e dell'asilo a fini di massima coesione, integrazione sociale e condivisione di valori e diritti da parte delle varie componenti della realtà di pluralismo culturale e religioso presente nel Paese;

**CONSIDERATA** la cessata competenza del Comitato Minori Stranieri, previsto dall'art. 33 del T.U. sull'immigrazione 25 luglio 1998, n. 286 e successive modificazioni e istituito con D.P.C.M. n. 535 del 9.12.1999, ad occuparsi dei minori non accompagnati provenienti da Paesi dell'Unione Europea;



# *Il Ministro dell'Interno*

**RAVVISATA** l'esigenza di costituire un punto di coordinamento, a livello centrale, che funga da raccordo per tutti gli enti interessati alla gestione della presenza dei minori comunitari non accompagnati sul territorio nazionale;

## **DECRETA**

### Art. 1

E' costituito l'Organismo centrale di raccordo per la protezione dei minori comunitari non accompagnati e per l'attuazione dell'Accordo bilaterale fra Romania e Italia sulla questione dei minori rumeni non accompagnati presso il Dipartimento per le Libertà Civili e l'Immigrazione – Direzione Centrale per le Politiche dell'Immigrazione e dell'Asilo.

### Art. 2

L'Organismo centrale ha il compito di:

1. garantire i diritti dei minori comunitari non accompagnati presenti sul territorio nazionale;
2. assicurare l'attuazione dell'Accordo bilaterale fra Italia e Romani di cui all'art. 1;
3. valutare i progetti di accoglienza e di rientro in patria.

### Art. 3

1. L'Organismo è composto da:
  - un rappresentante del Ministero degli Affari Esteri;
  - due rappresentanti del Ministero dell'Interno (Dipartimento per le Libertà Civili e l'Immigrazione, Dipartimento della Pubblica Sicurezza);
  - un rappresentante del Ministero della Giustizia;



# *Il Ministro dell'Interno*

- un rappresentante del Ministero per la Solidarietà Sociale;
- un rappresentante dell'Associazione Nazionale dei Comuni Italiani (ANCI);
- un rappresentante dell'Unione Province Italiane (UPI);
- uno psicologo proveniente dal ruolo del personale medico della Pubblica Sicurezza;
- un'assistente sociale proveniente dal ruolo del Ministero dell'Interno.

La partecipazione all'Organismo non prevede oneri a carico dell'Amministrazione. Possono essere invitati a partecipare alle riunioni dell'Organismo di raccordo i rappresentanti di altri enti o associazioni eventualmente interessati agli argomenti in trattazione.

2. Per ogni membro effettivo è nominato un supplente.
3. L'Organismo è presieduto dal Direttore Centrale per le Politiche dell'Immigrazione e dell'Asilo.
4. I Compiti di segreteria e di supporto all'Organismo centrale sono svolti da personale appartenente alla Direzione Centrale per le Politiche dell'Immigrazione e dell'Asilo.

## Art. 4

Il Capo Dipartimento per le Libertà Civili e l'Immigrazione è incaricato di adottare, d'intesa con gli altri Capi Dipartimento interessati, i provvedimenti necessari al funzionamento del citato Organismo.

IL MINISTRO

Roma, **08 OTT. 2007**